

# Oggi la città si ferma quattro ore

## Alle 9,30 corteo da piazza Esedra al Colosseo

La giornata di lotta contro i provvedimenti governativi a sostegno della piattaforma presentata dai sindacati - Edili, autolinee e lavoratori dello spettacolo fermi 24 ore - Parleranno Bruno Storti e Leo Canullo - Scioperi in tutta la regione Hanno dato la loro adesione la Federesercenti e la lega delle cooperative

## Così lo sciopero settore per settore

### FABBRICHE E CANTIERI

Le fabbriche resteranno deserte dalle 8 alle 12; i cantieri edili per tutta la giornata. Le banche chiuderanno gli sportelli dalle 8,25 alle 12,25. I servizi postali (sportelli, postini, telegrammi ecc.) sono bloccati dalle 8 alle 12. I tipografi dei quotidiani effettueranno un'ora di sciopero per turno; gli altri quattro ore.

### BUS E AUTOLINEE

I bus dell'ATAC e della STEFFER, la Roma Nord, la Metropolitana si fermeranno dalle 10 alle 13; i trasporti extraurbani, in concessione ai privati, per l'intera giornata. A Fiumicino attività sospese dalle 7 alle 13 mentre le compagnie di volo, e le agenzie di terra, saranno bloccate dalle 8 alle 12. I treni, invece, cammineranno regolarmente.

### NEGOZI E ALBERGHI

I grandi magazzini saranno chiusi per tutta la mattina, così come gli uffici commerciali e i magazzini di deposito merce, le agenzie di viaggio. La Federesercenti ha invitato i negozianti a chiudere dalle 9 alle 10 e i banchisti dei mercati a sospendere le vendite dalle 10,45 alle 11. Negli alberghi quattro ore di astensione alla fine di ogni turno.

### CINEMA E TEATRI

I cinema e i teatri saranno chiusi per tutto il giorno. Nessuno spettacolo verrà quindi effettuato. Per tutta la giornata sospensione delle riprese dei film in lavorazione, così come delle operazioni di doppiaggio. Anche l'ACI e l'ANAC, Associazione nazionali degli autori cinematografici hanno aderito allo sciopero di 24 ore dello spettacolo.

Si intensifica il movimento di lotta per mutare i decreti del governo

# Manifestazione regionale con Pajetta Delegazioni di protesta in Parlamento

L'appuntamento è per dopodomani alle 19 in piazza SS. Apostoli - Rappresentanze di lavoratori della FATME e di cittadini di Montesacro si sono incontrate con deputati del PCI, PSI e PRI - Il Consiglio comunale di Tivoli ha chiesto la sostanziale modifica dei provvedimenti fiscali



I lavoratori della Fatme che ieri pomeriggio si sono recati alla Camera dei deputati

Una intensa attività di tutte le organizzazioni del PCI sta preparando la grande manifestazione regionale di dopodomani a SS. Apostoli, con il compagno Gian Carlo Pajetta, mentre la protesta della città contro gli ingiusti provvedimenti del governo si va esprimendo con l'invio di delegazioni di cittadini e lavoratori in Parlamento. Una delegazione di una rappresentanza unitaria della Fatme e di cittadini del quartiere Montesacro: i lavoratori sono incontrati con i parlamentari democristiani per richiedere sostanziali modifiche dei decreti governativi. L'appuntamento a SS. Apostoli, giovedì, è fissato per le 19. Alla manifestazione, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Pajetta, parteciperanno lavoratori di tutte le province del Lazio. L'incontro popolare sarà presieduto da Paolo Ciofi, segretario regionale del partito. Decine di assemblee presso le sezioni, i luoghi di lavoro, i mercatini rionali si stanno svolgendo in preparazione dell'iniziativa. Una delegazione di lavoratori della Fatme si è recata ieri pomeriggio alla Camera dei deputati per incontrarsi con diversi gruppi politici. Gli operai hanno manifestato in piazza Montecitorio, con bandiere, cartelli e striscioni in cui si chiedeva la sostanziale modifica dei decreti governativi.

I lavoratori dell'importante azienda metalmeccanica romana si sono incontrati con i rappresentanti del gruppo comunista socialista e repubblicano. All'incontro, con il PCI, che si è svolto al terzo piano di Palazzo Montecitorio, sono presenti il deputato responsabile della commissione Bilancio e Tesoro, Giannantonio, Vetere, Cesaroni e Anna Maria Cia.

Nel rispondere alle preoccupazioni espresse dagli operai della Fatme, sulla possibilità di modificare sostanzialmente i decreti e sulla utilizzazione degli enti che il governo ha intenzione di rastrellare, il compagno Rucchi ha ricordato la lotta costante del nostro partito per la modifica delle misure governative e per una diversa politica economica. Dopo aver affermato la necessità di porre la Democrazia cristiana e i suoi alleati di fronte alle proprie responsabilità, il deputato comunista ha affermato che il PSI si batterà a fondo per sostanziali mutamenti dei decreti per una nuova linea di politica economica e sociale, che comporti un'azione anche una nuova direzione del nostro paese.

E' poi intervenuto il compagno Giannantonio, che ha ricordato il carattere iniquo degli atti del governo. Il deputato comunista ha poi rivolto un appello ai lavoratori per continuare a intensificare le iniziative di lotta. Successivamente i dipendenti della Fatme si sono incontrati con l'on. Spinelli (PSI) e con Candidori, coordinatore dell'attività legislativa del partito repubblicano. I gruppi democristiano e socialdemocratico non hanno voluto ricevere la rappresentanza dei lavoratori.

Altre delegazioni si rechneranno oggi alle 18 alla Camera.

**Sottoscrizione**  
**Nuovi risultati delle sezioni comuniste**

Nuovi risultati sono stati raggiunti in questi giorni nella sottoscrizione per la stampa comunista. La sezione di Casalotti ha raggiunto il 100 per cento ed i compagni proseguono con impegno la raccolta dei fondi per l'Unità. Un importante momento per la sottoscrizione e per l'opera di sensibilizzazione politica nella zona è stato rappresentato domenica dalla giornata conclusiva della festa dell'Unità. La sezione di Tiburtino III ha intanto raggiunto il 60%, versando in Federazione 200.000 lire, di cui 90.000 raccolte dalla compagna Nadia D'Onofrio. Altri versamenti sono stati effettuati dalle seguenti sezioni: Porto Fluviale e Villanova (50.000), Appio Latino (40.000), Ardeatina (32.000), Civitella S. Paolo e Villaggio Braccia (30.000), Gavigliano (15.000). Altre feste dell'Unità sono in programma per i prossimi giorni. Venerdì chiederà il via quella della sezione «Mario Alicata» e sabato quella di Tivoli. Diamo, infine, di seguito i numeri dei biglietti estratti dalla lotteria del Festival di Coppe Oppio: primo estratto n. 2764; secondo 3735; terzo 4705; quarto 3382; quinto 4032; sesto 4556.

## Si concludono sabato gli esami di licenza media dei corsi per lavoratori-studenti

# Un nuovo modo di studiare in una scuola che non è ostile e chiusa ai lavoratori

Sono terminate ieri le prove scritte delle materie umanistiche e scientifiche - « Nei temi l'esperienza e i problemi del lavoro » - E' necessario dal prossimo anno dare avvio a corsi di istruzione superiore e di aggiornamento professionale e culturale



I lavoratori della Technospes nel corso di una recente protesta

### Vasta solidarietà attorno ai lavoratori

## La Technospes in lotta contro 67 licenziamenti

I 67 lavoratori licenziati dalla Technospes, l'azienda di sviluppo e stampa nata dalla fusione della SPES e della Technicrom, di cui fa parte la multinazionale RANK, continuano ad andare in fabbrica ogni giorno, contestando nei fatti la decisione patronale, mentre attorno a loro si estende la protesta contro il grave provvedimento della direzione. Dae ordini del giorno a sostegno della lotta della Technospes - che ha due stabilimenti, uno in via Alberone (Appia Nuova) l'altro all'Ostense - sono stati votati dalla IX e dalla XI Circoscrizione. L'aggiungimento del sindaco della XI ha convocato i dirigenti dell'azienda sollecitando il ritiro dei licenziamenti che violano gli accordi stipulati, al momento della fusione tra le due aziende. Mentre all'interno della fabbrica prosegue la lotta

Seconda giornata di esami, ieri per i lavoratori che hanno frequentato i corsi delle 150 ore. A Roma nei corsi per ottenere la licenza media non hanno partecipato soltanto i lavoratori metalmeccanici (come è previsto nel loro contratto) ma centinaia di lavoratori di tutte le categorie, massaie, artigiani, apprendisti.

Le prove scritte sono iniziate l'altro ieri con il tema «umanistico» e sono continuate con una seconda prova di carattere scientifico. Come avevano richiesto le organizzazioni sindacali, i lavoratori studenti ed i loro insegnanti le prove non hanno avuto un carattere tradizionale. « Nei temi come nei problemi - ha spiegato Capullo, un operaio del CONI, che ha frequentato i corsi in una scuola di via Giosio - si è cercato di affrontare argomenti vicini alla vita dei lavoratori ».

I due temi sulle materie umanistiche ne sono una prova. Quasi tutte le commissioni che dovranno scegliere i titoli hanno scelto un primo tema riguardante l'esperienza dei corsi, le valutazioni, i giudizi su questi mesi di studio. Il secondo titolo è stato in genere generico e diverso da scuola a scuola. « La grande maggioranza degli studenti - ha detto una professoressa di italiano della scuola di via Giosio - ha preferito svolgere il primo tema. Soprattutto perché hanno voluto in questo modo contribuire alla preparazione dei prossimi corsi ».

La prima giornata di scritti - molto attesa da tutti i lavoratori per potere esprimere un primo giudizio sul carattere che gli esami si era voluto dare - ha avuto un andamento regolare in quasi tutte le scuole anche se non sono mancate eccezioni. Come, ad esempio, nella scuola media Betti al Presepio, il presidente della prima commissione, Salvatore Gagliuzzo, ha preteso che fossero rispettate nella maniera più rigida tutte le forme dell'esame, imponendo che non si potesse sedere in due nello stesso banco, vietando la consultazione di libri.

La seconda prova ha avuto anche essa un carattere interdisciplinare. Anche in questo caso si è cercato di affiancare ad una prova di matematica tradizionale un'altra più legata alla esperienza di lavoro degli studenti. In alcuni casi si è trattato di un vero e proprio tema. Alla scuola Betti per esempio è stato chiesto ai candidati di parlare della novità

dell'ambiente di lavoro. « Qui nella scuola media di via Giosio - ha detto Morena un operaio dell'ATAC - la maggioranza degli studenti ha svolto il problema riguardante il calcolo delle percentuali. Qualcuno ha voluto svolgere tutti e due i problemi. Il corso ci è costato decisamente molta fatica. Si arrivava a casa a mezzanotte dopo molte ore di studio e una giornata di lavoro sulle spalle. Ma posso dire che è stata una esperienza molto utile ed interessante. « E' ora necessario - ha aggiunto Luigi Rossi, pittore edile - che si iniziino dall'anno prossimo i corsi per le scuole superiori e corsi di aggiornamento professionale e culturale impostati e gestiti dai lavoratori dalle organizzazioni sindacali con il contributo degli insegnanti ».

Dall'esperienza dei corsi tutti si sono dichiarati entusiasti.

« Abbiamo imparato cose totalmente nuove - ha spiegato Sergio Ferrante che lavora come netturbino - siamo riusciti ad instaurare un rapporto nuovo con gli insegnanti. Per molti di noi questo modo di studiare ha rotto una concezione di scuola ostile, difficile, che respingeva gli allievi. Molti hanno scoperto capacità culturali nuove. « L'altro elemento fondamentale - ha continuato Luigi Rossi - è stata la possibilità di entrare in contatto con i problemi della scuola. Vedere da vicino il suo funzionamento. Nel caso del mio corso fatto nella scuola elementare di via Morro Reatino a Grottarossa, abbiamo avuto la possibilità di collegarci ai genitori dei ragazzi che frequentano. Abbiamo lottato insieme a loro affinché nella zona venga creata una scuola media ». Iniziano oggi le prove orali.

### Delegazione sovietica e ungherese in Campidoglio

Il prosindaco, Di Segni ha ricevuto, ieri mattina, in due diversi incontri, una delegazione di dirigenti sindacali sovietici e una rappresentanza di amministratori di enti locali ungheresi. I sindacalisti sovietici, che erano guidati dal presidente dei sindacati di Mosca, Rudmila Turova, erano accompagnati dal segretario della Camera del Lavoro di Roma, Leo Canullo. Durante il colloquio è stato messo in evidenza il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori, in ogni paese, per l'elevazione sia sociale che civile delle masse popolari.

All'incontro con gli amministratori ungheresi, accompagnati dal compagno on. Baldazzi, erano presenti i consiglieri comunali comunisti Alessandro, Arara e Benigni. Di Segni ha esposto agli ospiti i problemi politico-amministrativi del capitale, con particolare riferimento al decentramento, all'edilizia e alla regolamentazione del traffico.

### Inaugurato il poliambulatorio dell'ospedale Addolorata

Le nuove strutture sanitarie realizzate presso l'ospedale geriatrico provinciale della Addolorata sono state inaugurate dall'assessore regionale alla Sanità Lazzaro accompagnato dal presidente della commissione regionale dell'Unito ed i consiglieri regionali Ranalli e Lombini che hanno anche effettuato un sopralluogo dei lavori in corso per la ristrutturazione delle sezioni di degenza. Il poliambulatorio, che comprende le specializzazioni di geriatria, fisioterapia, dermatologia, chirurgia, oncologia, ginecologia, urologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, odontoiatria, oculistica, è aperto a tutta la popolazione ed è organizzato in modo da garantire una continua integrazione delle varie competenze. L'ospedale diurno costituisce, poi, una vera e propria rivoluzione nella organizzazione ospedaliera romana.

### Furto di documenti al sindacato scuola SNADAS

La polizia sta indagando su un furto denunciato dallo Snadas (Sindacato nazionale degli addetti ai servizi amministrativi scolastici) e che è avvenuto nella sede nazionale dall'organizzazione, in via Dandolo 19, nella notte tra lunedì e martedì scorso. Secondo quanto ha comunicato lo stesso Snadas, alcuni ignoti sono penetrati nella sede di via Dandolo e armati e cassetti sono stati rovistati dopo essere stati forzati. Il fatto strano, però, rileva lo stesso sindacato autonomo, è che gli sconosciuti non hanno portato via niente di valore, per esempio 400 mila lire in contanti, alcuni assegni, un registratore con amplificatore nonché valori postali per 50 mila lire. Viceversa, si afferma nella denuncia, sono spartiti solo « importanti documenti relativi ad una indagine che lo Snadas andava conducendo per pubblicare un libro bianco in merito agli sperperi operati sul bilancio della Pubblica Istruzione che, come è noto, ammonta a oltre quattromila miliardi ».

### Convenzione con l'ENEL per la centrale di Civitavecchia

Un nuovo passo avanti per la centrale elettrica di Torvaldalca, vicino Civitavecchia. Ieri è stata stipulata la convenzione tra l'ENEL e il Comune di Civitavecchia per la costruzione della centrale termoelettrica costituita da quattro sezioni di 660 megawatt ciascuna. La convenzione, oltre a prevedere una serie di misure contro l'inquinamento atmosferico stabilisce anche le spese di urbanizzazione siano a carico dell'ENEL. Ora il Comune potrà rilasciare la licenza edilizia, ma per poter dare concretamente avvio ai lavori bisogna attendere il decreto ministeriale la cui procedura è stata avviata da tempo. Per la costruzione della centrale saranno impiegate da un minimo di 1.100 unità e un massimo di 1.900; il complesso avrà una produzione annua di 15 miliardi di chilowattora l'ora.

### Tra qualche giorno

## A 250 lire il latte della Centrale

Il prezzo del latte della Centrale è stato portato a 250 lire. Lo ha deciso ieri il comitato provinciali prezzi, che, dovendo studiare una diversa ripartizione del precedente aumento, ha evitato l'ostacolo aggiungendo altre venti lire al prezzo al consumo, che entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla « Gazzetta ufficiale regionale ». Quando il costo del latte era stato portato a 230 lire, erano sorte polemiche perché dalla ripartizione, decisa dal prefetto, era stata tagliata fuori la Centrale che così vedeva aggravato il suo « deficit ». La proposta fu quella di diminuire la provvigione data alle rivendite che era sproorzionata all'aumento complessivo e di restituire alla Centrale il dovuto. La decisione del comitato provinciale prezzi, invece, non fa che aggravare la situazione economica delle famiglie, dal momento che, dall'inizio dell'anno a oggi, il prezzo del latte è passato da 150 a 250 lire.

## « Non vedente » diplomato per la terza volta a S. Cecilia

Giuseppe Di Mare, di 29 anni, è il primo tra i « non vedenti » ad avere conseguito, in questi giorni, il diploma di organo di composizione organistica presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Il giovane aveva perso la vista 9 anni fa in un incidente mentre giocava a pallone. Fin da allora la musica era la sua passione e malgrado il grave incidente, che rendeva molto più difficile il suo studio, non si è arreso. Nel '57 Di Mare si è trasferito a Roma nel collegio per ciechi di Sant'Atesio dove ha cominciato gli studi. Dieci anni dopo si è diplomato in piano forte e in musica e corale ed ha iniziato ad insegnare educazione musicale in tre scuole medie della città. I suoi studi sono poi continuati sotto la guida del maestro Carlo Nazzario Bellandi e successivamente del maestro Carlo Germani.